GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO — NUM. 42

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

AVVISO.

Per cura della Tipografia delle Mantellate è venuto in luce un volume di pagine 424 contenente: la legge con la quale il Governo fu autorizzato a pubblicare il Codice penale — il decreto di approvazione del testo definitivo del Codice penale — il nuovo Codice penale — il decreto portante le disposizioni per l'attuazione del Codice stesso — la legge ed il regolamento sulla pubblica sicurezza — il decreto sulla mendicità ed, in appendice, la relazione a S. M. il Re del Ministro Guardasigilli (Zanardelli) per l'approvazione del testo definitivo del Codice penale.

Prezzo del volume Lire **2,50**, e per gli associati alla *Gazzetta Ufficiale* Lire **2**.

(Inviare richieste e vaglia alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Cœli in Roma).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Napoli col quale, in conformità di deliberazione di quella Giunta provinciale amministrativa, propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Melito per gravi irregolarità di gestione constatate anche da inchiesta;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Melito è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto di Napoli con incarico di riordinarla in breve tempo.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Caltagirone, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Giovanni Cardona è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1890.

UMBERTO

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ventotene in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Vincenzo Cattaneo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Monsummano, in provincia di Lucca, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Ippolito Martini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

BOLLETTINO N. 5

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 27 gennaio al 2 febbraio 1890

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 3, a Settimo.

Alessandria — Carbonchio essenziale: 2 bovini, con 1 morto, a Cocconato e Calosso.

Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Coazzolo.

REGIONE II. — Lombardia.

Cremona — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Casalmaggiore.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, a Salizzole.

Udine — Febbre aftosa: 30 bovini, a Sacile, Brugnera e Pasiano.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Modena.

Enterite tifica dei suini: 1, letale, a Modena.

Bologna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Baricella.

Forlì — Id.: 4 bovini, morti, a S. Arcangelo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli — Tifo petecchiale dei suini: 2, con 1 morto, a Castignano.

Perugia — Scabbie degli ovini: 39, a Monteleone.

Rabbie: 3 suini, morti, a Pietralunga.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 1, sospetto, a Firenze.

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Castiglionfiorentino.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Scabbie dei suini: 180, a Vieste.

Roma, addì 14 febbraio 1890.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica

L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 16 corrente, in Casalborgone, provincia di Torino, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 17 febbraio 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	71239 / 466539	Fondazione di Clavarino Pietro fu Luca per Messe nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista di Sestri Ponente, Genova, amministrata dal Parroco *pro tempore* di detta Chiesa. . . *Lire*	5 »	Torino
»	663371	Stasi Nicola fu Giovanni, domiciliato in Napoli. . . . . . »	2115 »	Firenze
»	115848	Branca Francesco fu Raffaele, domiciliato in Rossano (Cosenza) (Con annotazione). . . . . »	65 »	»
»	861914	Chiesa di San Miniato a Piazzano, frazione di Borgo S. Lorenzo (Firenze). . . . . »	5 »	Roma
»	626769	Montuoro Luigi fu Clemente, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	90 »	Firenze
»	785439	Sarto Nicola fu Giuseppe, domiciliato in Caserta . . . . . »	335 »	Roma
»	885096	Prebenda parrocchiale di S. Mansueto di Mansuè (Treviso) (Con avvertenza) . . . . »	90 »	»
»	783989	Bracco Benedetto fu Salvatore, domiciliato in Piacenza . . . »	580 »	»
»	52046	Gilli Borghetto Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Torino . »	650 »	Firenze
»	807332 Solo certificato di proprietà	Muti Giuseppe fu Ignazio, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Carola Gennaro di Giuseppe, domiciliato in Napoli, con la condizione di non potersi in niun modo disporre dell'usufrutto medesimo senza il consenso dell'Arcivescovo *pro-tempore* della Diocesi di Napoli) »	215 »	Roma
»	46369	Frigerio Adele fu Gaetano, moglie al signor Avv. Emilio Bacci, » domiciliata in Milano (Con annotazione) . . . . »	970 »	Firenze
»	546103	Detta (Con annotazione). . . . . »	360 »	»
»	695453	Frigerio Adele fu Gaetano, moglie al signor Avv. Emilio Bacci, domiciliata in Milano Con annotazione . . . . »	635 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	546104 Certificato di proprietà e di usufrutto	Detta (Con annotazione per vincolo dotale ed usufrutto a favore della sig. Marietta Fumagalli fu Saturnino vedova Frigerio, ora rimaritata Olginati, sua vita natural durante) . . . . . *Lire*	360 »	Firenze
Consolidato 3 per 0|0	19667	Chiesa della Confraternita di Santa Maria in Portico, detta di Fonteglusta in Siena (Con avvertenza) . . . . »	24 »	»
Debito 27 agosto 1820 (quota lombarda.	106852 Stato iscrizioni n. 126	De Rivaira Barone Odoardo Maggiore (Con annotazione) . . »	259 25	Roma
»	106854 Stato iscrizioni n. 127	Detto (Con annotazione) . . . . »	259 25	»
»	106855 Stato iscrizioni n. 128	Detto (Con annotazione) . . . . »	259 25	»
Consolidato 5 per 0|0	25500 / 420800	Peretti Gavino del vivente Francesco, domiciliato in Sassari (Con annotazione) . . . . »	20 »	Torino
»	74741 / 470041	Peretti Gavino del vivente Francesco, domiciliato in Cagliari (Con annotazione . . . . »	10 »	»
»	79357 / 474657	Peretti Gavino del vivente Francesco, domiciliato in Sassari (Con annotazione) . . . . »	10 »	»
»	84980 / 480280	Peretti Gavino del vivente Francesco, domiciliato in Sassari (Con annotazione) . . . . »	10 »	»
»	137983 / 533283	Martin Francesco di Antonio, domiciliato in Caremа (Ivrea) . »	50 »	»
»	9209 / 125809	Cappellania Maiocco . . . . »	150 »	Milano
»	3443 / 29043 Assegno provv.	Detta . . . . »	3 82	»
»	9210 / 125810	Cappellania Majocco nella Chiesa Parrocchiale di Casal Majocco, Diocesi di Lodi (Con annotazione) . . . . »	90 »	»
»	3444 / 29044 Assegno provv.	Detta (Con annotazione) . . . . »	4 19	»
»	842162	Zaccaria Pietro fu Saverio, domiciliato a Lettere (Napoli) (Con annotazione) . . . . »	30 »	Roma
»	808377	Bianchi Antonio fu Antonio, domiciliato in Argentera (Cuneo) »	1255 »	»
»	600160 Solo certificato di proprietà	Gargiulo Rosina fu Alfonso, moglie di Ferranti Raffaele, domiciliata in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Cacace Maddalena di Domenico, vedova di Gargiulo Alfonso) . . . . »	15 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	152217/835157 Solo certificato di proprietà	Beneficio di Santa Maria di Caraccioli della Congregazione dei Sacerdoti nel vicolo Scassacocchi di Napoli, rappresentato dal Beneficiato *pro-tempore* (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Castagliola Giovanni fu Salvatore attuale Beneficiato, domiciliato in Napoli) . . . . »	15 »	Napoli
»	15590/59010 Assegno provv.	Cappellania istituita da Irene Colajanni per la proprietà e per l'usufrutto Gaetano Frisari fu Giulio, domiciliato in Napoli (Con annotazione). . . . . »	» 25	»
Prestito Pontif. 1860-1864	246	Legato di Messe Ardizi nella Chiesa della Maternità di Pesaro »	60 »	Roma
Consolidato 5 per 0/0	768186	Renard Leone Camillo, domiciliato a Parigi (Con annotazione) »	700 »	»
»	45445/391955	Roccuzzo Garofalo Salvatore fu Sebastiano, domiciliato in Monterosso (Con annotazione). . . . . »	130 »	Palermo
»	641053	Roccuzzo Garofalo Salvatore fu Sebastiano, domiciliato in Monterosso (Con annotazione). . . . . »	565 »	Firenze
»	597222	Balestra Maria Giuseppa fu Pasquale, vedova di Pasquale Merolla, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	65 »	»
»	103092/498392	Figone Carlo del vivente Vittorio, domiciliato in Atripalda (Con annotazione). . . . . »	25 »	Torino
»	5874	Figone Carlo del vivente Vittorio, domiciliato ad Osilo (Sassari) (Con annotazione) . . . . »	50 »	Firenze
»	674754	Figone Carlo del vivente Vittorio, domiciliato in Carmagnola (Torino) (Con annotazione) . . . . »	100 »	»
»	834061	Detto (Con annotazione) . . . . »	50 »	Roma
»	857895	Figone Carlo del vivente Vittorio, domiciliato in Ceva (Cuneo) (Con annotazione) . . . . »	75 »	»
»	125913/521213	Beneficio di Sant'Angelo in Castagneto (Teramo) (Con avvertenza) »	180 »	Torino
»	125914/521214	Beneficio di Sant'Elia in Castagneto (Teramo) (Con avvertenza) »	125 »	»
»	827254	Bacchetoni Giovanni di Stanislao, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Roma (Con avvertenza).	55 »	Roma
»	829507	Detto (Con avvertenza) . . . . »	685 »	»
»	63934/459234	Raccagni Luigi fu Antonio, domiciliato in Torrazza Coste (Voghera) (Con annotazione). . . . . »	50 »	Torino
»	73261/468561	Detto (Con annotazione). . . . . »	25 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	90562 / 485862	Detto (Con annotazione). . . . . »	50 »	Torino
»	101102 / 493402	Detto (Con annotazione). . . . . »	25 »	»
»	640195	Vasone Giuseppe Maria fu Giuseppe Antonio, domiciliato a Frugarolo (Alessandria) (Con annotazione) . . . . »	155 »	Firenze
»	27734 / 210674	Mazzei Scipione fu Lorenzo, domiciliato in Napoli. . . . . »	210 »	Napoli
»	23524 / 66944 Assegno provv.	Riario Sforza Maria fu Nicola, per la proprietà e per l'usufrutto a Ciampa Pasquale fu Carlo, domiciliato in Napoli . . . . »	2 50	»
»	858739	Cerro Cristina, fu Michele, nubile, domiciliata in Torino . . »	200 »	Roma
»	898714	Salerno Rosina fu Pasquale, vedova di Giuseppe De Pasquale e De Pasquale Giacomo, Luigi, Filomena, Carmela, Vincenzo e Francesco, fratelli e sorelle fu Giuseppe, gli ultimi cinque in età minore sotto la patria potestà della loro madre Rosina Salerno, domiciliati in Benevento, tutti eredi indivisi del fu Giuseppe De Pasquale . . . . »	865 »	»
»	857407	Rivera Alberto del fu Antonio, domiciliato in Livorno (Con annotazione) . . . . »	450 »	Firenze
»	559961	Detto (Con annotazione). . . . . »	2170 »	»
»	876765	Chiavarini Rosa Giuseppa fu Giovanni, moglie del presunto assente Alfonso Petronsio fu Giuseppe, domiciliata in Roma (Con annotazione) . . . . »	90 »	Roma
»	554588	Chiesa Parrocchiale di Fuocomorto (Ferrara) . . . . . . »	10 »	Firenze
»	710422	Paletto Lucia fu Marc'Antonio, vedova di Antonio Menzio, domiciliata in Pino Torinese (Torino) . . . . »	200 »	Roma
»	901433	Congrega di Carità di Oliveto Citra (Salerno) . . . . . . »	830 »	»
Consolidato 3 per 0/0	1043 Assegno provv.	Venerabile Chiesa Curata di Santa Maria Assunta a Pappiana, Comunità e Potesteria dei Bagni di S. Giuliano . . . . »	» 20	Firenze
Consolidato 5 per 0,0	32859 / 379369	Cappellania Laicale per celebrazione di messe disposta dal fu Sacerdote D. Federico Rizzo in Melazzo, rappresentato dal Cappellano del tempo ?. . . . . »	30 »	Palermo

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	13319 / 359829	Preposito della Religiosa Casa dei Chierici regolari Teatini sotto il titolo di Sant'Andrea Avellino di Messina, Fidecommissario dell'Eredità di D. Placido Cappuccio (Inalienabile) . . . . *Lire*	65 »	Palermo
»	847752	Toselli Carlo fu Francesco, domiciliato in Torino (Con annotazione).	50 »	Roma
»	847753	Detto (Con annotazione). . . . . »	25 »	»
»	867136	Canneti Molin Avvocato Giorgio fu Bartolomeo, domiciliato in Vicenza (Con annotazione) . . . . »	200 »	»
»	41985 / 388495	Legato pio di Messe istituito dal fu sig. Filippo Pulejo in Milazzo, rappresentato dal Beneficiale Celebratario del tempo (Con avvertenza) . . . . »	35 »	Palermo
Consolidato 3 per 0/0	42320	Mensa Vescovile di Fiesole (Firenze) . . . . »	3 »	Roma
Consolidato 5 per 0/0	582437	Fidecommissaria del fu Sacerdote Placido Cappuccio in Messina (Con avvertenza). . . . . »	16 »	Firenze
»	13902 / 360412	Cappellania Laicale di Bonamico Sbergia in Buscemi, rappresentata dagli Amministratori del tempo . . . . »	10 »	Palermo
»	824978	Cappellania Laicale di Paolo Bonamico Sbergia in Buscemi (Siracusa).	5 »	Roma
»	639080 Solo certificato di proprietà	Sorge Maria Concetta di Emanuele vedova di Angelo Antuori, Antuori Rosaria, fu Angelo, minore sotto l'amministrazione della madre Maria Sorge, e Antuori Francesco fu Giuseppe, eredi indivisi di Antuori Angelo fu Giuseppe, domiciliati in Napoli (Con annotazione e con usufrutto vitalizio a favore di Sorge Maria Concetta di Emanuele vedova Antuori) . . . . »	10 »	Firenze
»	61934 / 244874	Chiesa parrocchiale della SS. Annunziata di Monte Sarchio, rappresentata dal Parroco *pro tempore* . . . . »	85 »	Napoli
»	107199 / 290139	Detta . . . . »	5 »	»
»	99232 Assegno provv.	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria in Berzo Inferiore (Brescia) . . . . »	2 37	Firenze
»	41214 / 224154	Beneficio della Madonna della Visitazione di Gaeta, detto del Monte, e per esso all'attuale Beneficiato Simone Patalano, domiciliato in Napoli . . . . »	35 »	Napoli
»	10237 / 53657 Assegno provv.	Detto . . . . »	3 25	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	16043 / 411343	Agnès Maria Carolina, nubile, del vivente Commendatore Matteo, domiciliata in Torino (Con annotazione) . . . . . . »	900 »	Torino
Consolidato 3 per 0/0	116 / 26566	Detta (Con annotazione) . . . . »	300 »	»
Consolidato 5 per 0/0	87100	Borelli Giulio di Giovanni, domiciliato in Pieve di Teco (Porto Maurizio) . . . . »	130 »	Firenze
»	638933	Detto (Con annotazione) . . . . »	1360 »	»
»	702840	Borelli Cav. Giulio fu Giovanni, domiciliato in Pieve di Teco (Porto Maurizio) . . . . »	1510 »	Roma

Roma addì 8 dicembre 1889.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
MASSINI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 18 febbraio 1890

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 4.., .
Barometro a mezzodì . . . . . = 768, 9
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 56
Vento a mezzodì . . . . . Nord debole.
Cielo a mezzodì . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 15°, 7, minimo = 4°, 8.
Pioggia in 24 ore : incalcolabile.

18 febbraio 1890

Europa pressione alquanto bassa occidente, sempre elevatissima Russia, generalmente elevata altrove. Golfo Guascogna 755 ; Mosca 783.

Italia 24 ore : barometro salito dovunque, pioggie Italia inferiore ; temperatura aumentata Centro Sud. Stamane cielo generalmente sereno Nord, nuvoloso coperto altrove ; venti deboli freschi intorno levante. Barometro 763 Sardegna ; 770 a 771 Nord e versante adriatico. Mare mosso costa meridionale Sicula.

Probabilità : cielo alquanto nuvoloso sereno ; venti deboli specialmente intorno levante, ancora qualche brinate gelate Nord.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 18 febbraio 1890.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,20.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto di dieci disegni di legge per approvazione d'eccedenza d'impegni.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Agliardi — Albini — Amadei — Arnaboldi.

Baccarini — Baccelli Guido — Baglioni — Balestra — Barazzuoli — Basini — Benedini — Berio — Bertana — Berti — Bobbio — Bonacci — Bonardi — Bonasi — Borromeo — Boselli — Briganti-Bellini — Brunia ti — Bufardeci — Buttini Carlo.

Cadolini — Calvi — Campi — Capilongo — Carnazza-Amari — Cavalieri — Cavalletto — Cavalli — Cavallini — Cefaly — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chigi — Chinaglia — Cittadella — Coccu-Ortu — Colombo — Comin — Compagna — Compans — Coppino — Corvetto — Crispi — Cucchi Francesco — Cuccia — Curioni.

Damiani — D'Ayala-Valva — De Bassecourt — De Blasio Vincenzo — De Cristofaro — De Dominicis — Del Balzo — De Lieto — Della Rocca — Del Vecchio — De Mari — Demaria — — De Riseis — De Rolland — Di Belmonte — Di Blasio Scipione — Diligenti — Di Marzo — Di Pisa — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Ellena.

Fabrizi — Faldella — Falsone — Fani — Favale — Fazio — Ferracciù — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro Aprile — Florenzano — Fornaciari — Fortis — Fortunato — Franceschini — Francetti — Franzi.

Gagliardo — Gatti — Gallo — Gandolfi — Garelli — Garibaldi Menotti — Gentili — Geymet — Gherardini — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giovanelli — Grimaldi — Grossi.

Imbriani-Poerio — Invitti.

Lacava — Lanzara — La Porta — Lay — Lazzaro — Levi — Lorenzini — Luchini Odoardo — Luzi.

Marcatili — Marcora — Mariotti Filippo — Martini Giovanni Battista — Marzin — Massabò — Maurogònato — Mazza — Mei — Mellusi — Merzario — Meyer — Miceli — Morelli — Morin — Morra — Moscatelli — Mussi.

Nicolosi — Nocito.

Odescalchi — Orsini Baroni

Pais-Serra — Panattoni — Pantano — Papa — Parpaglia — Pascolato — Pasquali — Passerini — Pellegri — Pelloux — Penserini — Piacentini — Pianciani — Pierotti — Plebano — Poli — Pompili — Pozzolini — Pugliese Giannone.

Raffaele — Randaccio — Righi — Rinaldi Antonio — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli.

Salaris — Santi — Saporito — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Siacci — Simeoni — Solimbergo — Sonnino — Sprovieri.

Taiani — Tasca — Taverna — Tegas — Tenani — Testa — Teti — Tittoni — Toaldi — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torraca — Toscanelli — Trompeo — Tubi — Turbiglio.

Vastarini-Cresi — Vigoni — Visocchi — Vollaro.

Zainy — Zanardelli — Zucconi.

Sono in congedo :

Andolfato — Angeloni — Anzani — Araldi.

Barracco — Basteris — Bastogi — Bertollo — Bertolotti — Bruschettini.

Cafiero — Calciati — Carmine — Casati — Cavallotti — Chiesa — Cipelli — Clementi — Cocozza — Coffari — Conti — Cordopatri — Cremonesi — Cucchi Luigi.

D'Adda — Del Giudice — De Pazzi — Di Breganze — Di Collobiano — Di Groppello — Dini.

Ercole.

Fabbricotti — Farina Luigi — Frola.

Gallotti — Gerardi — Ginori — Giovannini — Giudici G. B. — Guglielmi.

Lucca — Lugli — Luporini — Luzzatti.

Maranca Antinori — Marchiori — Marin — Mariotti Ruggiero — Mazziotti — Melodia — Mocenni — Mordini.

Nasi — Novelli.

Oddone.

Papadopoli — Patamia — Peirano — Peruzzi — Petriccione — Petroni Gian Domenico — Petronio — Picardi — Placido — Pullè.

Quartieri.

Racchia — Raggio — Reale — Ricci Vincenzo — Ricotti — Rinaldi Pietro — Rizzardi — Rosano — Rossi — Rubichi.

Sanguinetti Cesare — Sani — Sardi — Scarselli — Seniso — Silvestri — Sola — Suardo.

Torrigiani.

Ungaro.

Vayra — Vendramini — Villa.

Zuccaro.

Sono ammalati :

Armirotti.

Balini.

Coccapieller — Costa Alessandro — Costa Andrea.

Della Valle — Di San Donato.

Farina Nicola — Francica — Franzosini.

Gabelli — Genala — Guglielmini.

Luciani.

Maluta — Modestino.

Narducci.

Palitti — Paroncilli — Pignatelli — Plastino.

Roux — Ruggi.

Salandra — Sanguinetti Adolfo — Sciacca della Scala — Sorrentino.

Vigna.

E' in missione :

Velini.

PRESIDENTE Si lascieranno le urne aperte.

Séguito della discussione del disegno di legge relativo alle circoscrizioni giudiziarie ed al miglioramento degli stipendi dei magistrati.

PASQUALI si rallegra della presentazione di questo disegno di legge, perchè esso contribuirà a richiamare alla magistratura gl'ingegni che ora preferiscono un arringo più profittevole e più brillante; se ne rallegra perchè il disegno di legge medesimo intende a migliorare le condizioni della magistratura senza perturbare quelle del bilancio.

E vi riesce con un mezzo che non si può a meno di approvare; non potendosi negare che il numero delle preture è in Italia soverchio, e che, ammettendo il sistema inglese, del dislocamento della giustizia, non si ledono gl'interessi degni di difesa.

Comprende il beneficio morale di una sede giudiziaria in luoghi remoti da ogni consorzio civile, ma non crede che quel beneficio si raggiunga quando il magistrato, dall'isolamento in cui si trova, è tratto a considerare la sua sede come un luogo di condanna e ad astenersi dal partecipare alla vita che si svolge intorno a lui.

Nota come gli oppositori non hanno osato di negare la opportunità della riforma, ma ne hanno fatto piuttosto questione di metodo invocando maggiori soppressioni e maggiori riforme; quasi che si potesse rifiutare il bene per desiderio dell'ottimo, quasi che riforme radicali si potessero attuare d'un tratto.

L'oratore confida che nessun turbamento porterà nel paese un disegno di legge inspirato a sì nobili intendimenti e maturato da venticinque anni di studii, e che anzi esso verrà accolto come un augurio di più larghe e più salutari riforme.

Combatte poi il proposto differimento avvertendo che il disegno di legge non è che l'adempimento di un voto della Camera; la quale non può ormai che discuterne i particolari.

Il primo limite è quello del numero delle preture da sopprimere; ma un limite è pur mestieri stabilirlo e quello indicato dalla Commissione non è assoluto; ma è un limite massimo entro il quale il ministro potrà spaziare a seconda delle circostanze.

Dimostra la necessità di affidare estese facoltà personali al ministro, non parendogli possibile, a giudicare dalla esperienza, condurre altrimenti in porto una riforma di questa natura: e questa necessità è poi scevra d'ogni timore, data la presenza dell'onorevole Zanardelli alla direzione della giustizia in Italia. (Approvazioni).

FORTUNATO per fatto personale risponde all'on. Pasquali di non aver mai detto che il suo collegio nulla abbia a tenere da questa legge: sarebbe stata una volgarità di cui sente di non essere capace.

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta un decreto reale con cui il Governo è autorizzato a ritirare il disegno di legge che estende quella per Assab agli altri possedimenti italiani nel Mar Rosso.

DI SANT'ONOFRIO è contrario al disegno di legge, quale che sia il suo dispiacere per dovere, in questa occasione, separarsi dall'onorevole Zanardelli. A parere suo, il disegno di legge è politicamente inopportuno, date le perturbazioni e il malcontento che, a causa di una crisi generale, agitano profondamente il paese; e perciò non approva che si vogliano adesso ferire interessi materiali e morali con danno certo e vantaggio assai problematico.

L'oratore lamenta il sistema invalso in Italia di voler tutto modificare senza assoluta necessità; per modo che la poca stabilità degli ordinamenti legislativi, genera un senso di sfiducia e un continuo timore del domani.

Osserva inoltre che un sano principio di democrazia consiglia di rendere accessibile la giustizia a tutti i contadini: e questo principio sarà evidentemente colpito dalla soppressione di tali preture.

D'altronde nota che il mandamento non è base soltanto dell'amministrazione giudiziaria, ma lo è di tutta quanta l'amministrazione dello Stato; e se adesso la circoscrizione sarà modificata, avremo per conseguenza l'anomalia di vedere una circoscrizione giudiziaria diversa da quella amministrativa, finanziaria e politica.

Non partecipa all'opinione poco benevola manifestata da alcuni oratori intorno alla magistratura. A parer suo, anzi, i nostri magistrati compiono con integrità, zelo, e intelligenza il loro ufficio. Certo, le loro condizioni finanziarie non sono floride: ma non lo sono nemmeno quelle degli altri funzionari nè degli altri cittadini dello Stato: e d'altronde sarebbe triste dovere ammettere che la corruttibilità dei magistrati dipenda da poche centinaia di lire cresciute al loro stipendio.

Fa un parallelo fra le condizioni nostre e quelle della Francia, di-

mostrando come, per numero di sedi di magistratura, le due nazioni in complesso si equivalgano proporzionalmente; e come le condizioni di stipendio dei magistrati, esclusa la città di Parigi, non siano sensibilmente diverse.

Meglio è, secondo l'oratore, pensare a rialzare le condizioni morali dei magistrati; e a questo còmpito dovrebbe attendere l'on. Zanardelli, in cui il paese e i magistrati hanno fede. E se qualche miglioramento materiale si deve concedere, non lo si deve a tutti; poichè non è giusto dare al pretore che risiede a Roma lo stipendio di quelli che risiedono nei piccoli paesi.

Di più, è necessario migliorare la condizione dei cancellieri in armonia con l'ordinamento generale della magistratura. Nè questi miglioramenti si possono ottenere senza gravi spese, poichè non c'è da credere che risparmi si possono ottener così tosto con riduzioni di personale, poichè non si possono licenziare così d'un subito molti e buoni magistrati.

L'oratore viene quindi a parlare della questione della costituzionalità della legge; e crede pericoloso accordare i poteri discrezionali che con essa si accorderebbero al Governo. Egli dichiara di aver tutta la immaginabile fiducia nel ministro guardasigilli, ma non vorrebbe creare precedenti pericolosi.

Se la Camera si inducesse ad approvare questa legge, vorrebbe che riserve ben chiare e determinate si facessero quanto al principio costituzionale. E' poi inoltre necessario prendere certe precauzioni affinchè in un evento qualunque le facoltà accordate al Governo non avessero a degenerare in armi elettorali.

Non avrebbe contrastato gli scopi presenti della legge; ma avrebbe voluto che le disposizioni ne fossero state ben determinate in tutte le loro parti, per modo che nulla fosse lasciato all'arbitrio di ministri, od anche di Commissioni.

Esorta infine il ministro a tornare sulle disposizioni di questa legge ritirandola frattanto dalla discussione.

FANI parla in favore del disegno di legge cominciando dal trovare argomenti a ciò nelle statistiche pubblicatesi, le quali mostrano quale sia l'azione della magistratura nel paese, in rapporto al numero del personale che vi è addetto; e loda intanto giustamente l'opera dei giudici conciliatori.

Sono questi che dovranno veramente diminuire il lavoro e quindi il numero dei pretori, ai quali non occorrerà più far ricorso che quando ciò sia veramente necessario: e allora le distanze non sembreranno troppo gravose.

Quanto alla questione di incostituzionalità, ricorda che la Camera votò già quasi unanime un ordine del giorno proposto dalla Commissione del bilancio, col quale si invitava il Governo a ridurre il numero delle preture. Non rinunzia alle garanzie delle quali si vogliono circondare le facoltà da darsi al Governo; ma crede che non si potrebbe nella Camera, in argomento di soppressione, discutere comune per comune, pretura per pretura.

L'onorevole Fortunato ha asserito che sono appena 500 in Italia i pretori che fanno meno di 100 sentenze per anno; l'onorevole Fortunato ha detto una cosa vera, ma l'ha esposta in modo assai favorevole alla sua tesi: perchè di questi 500 moltissimi, la maggioranza, fanno un numero di sentenze inferiori alle 40.

Ora è indecoroso per un magistrato l'oziare non dando che pochissime sentenze ogni anno ed è provvida disposizione dell'attuale disegno di legge di togliere alcuni pretori a quest'ozio coatto, che li degrada e li rende poi inetti a sedere nei più alti collegi giudiziari.

L'oratore si diffonde poi nel mostrare quanto sia alto e delicato l'ufficio del magistrato: non è esatto per ciò il paragone che ieri si fece fra i pretori e gli altri impiegati, non si può certo retribuire un pretore come un vice-segretario od un magazziniere dei tabacchi.

E giacchè è nel tema della riduzione della magistratura presenta uno schema col quale prova che, senza sopprimere alcun collegio giudiziario, si possono ridurre di 40 i funzionari delle Corti d'appello e di 20 quelli delle procure generali, e ciò si ottiene solo distribuendo meglio il lavoro.

Siccome dunque l'attuale disegno di legge segna un passo importantissimo in questa via della riduzione graduale della magistratura, dichiara che lo voterà, corrispondendo esso al suo ideale per quel che riguarda il miglioramento dei corpi giudicanti. (Approvazioni, parecchi deputati si congratulano con l'oratore).

MASSABO' approva in genere che si migliori la condizione dei magistrati, ma deplora che non si cerchi di fare altrettanto per gl'impiegati di cancelleria. Si potrebbe allargare l'attuale disegno di legge provvedendo a questa classe benemerita d'impiegati, nè mancherebbe il modo di realizzare le necessarie economie giacchè si potrebbero abolire i due giudici che insieme al presidente seggono nelle Corti di assise e che evidentemente sono superflui.

Accetta in genere che si restringa il numero delle preture abolendone alcune, ma crede esageratissimo il concetto sostenuto dalla Commissione che se ne possano sopprimere 600, cioè la terza parte circa.

I ministri che nel passato hanno proposto di sopprimere un certo numero di preture hanno sempre variato nel determinare il numero delle abolizioni, essi si sono fondati sulle statistiche e queste sono per loro natura variabili.

Spesso il poco numero di affari ultimati in un anno da un pretore dipende da una depressione momentanea negli affari o da poca attività del funzionario, ed inoltre bisogna tener presente che il nuovo Codice penale ha allargato la competenza e quindi cresciuti gli affari dei pretori

Non si deve poi badare allo scarso numero di sentenze di alcuni pretori; bisogna tener presente che una sentenza di pretore rappresenta spesso parecchie comparse delle parti davanti il magistrato, quindi è ben più laboriosa di una sentenza del magistrato collegiale.

L'attività del pretore non si deve poi determinare solo in base alle sentenze emesse e l'oratore enumera le numerose e delicatissime attribuzioni che il Codice civile ed il penale ad essi attribuiscono; e che i pretori esercitano con una diligenza veramente degna di lode.

Egli è convinto che presto o tardi sarà necessario allargare la competenza dei pretori e per ragione di materia e per ragione di valore, e nell'ordine civile e nel penale, e ne espone le ragioni. Per esempio non è più conforme alle nostre istituzioni, affidare sempre ai tribunali le controversie sulle imposte; e non vi è ragione di stabilire che tutte le formalità relative alla espropriazione debbano essere fatte presso i tribunali. Meglio varrebbe togliere ai tribunali questo inutile lavoro.

Per ragione di valore, la competenza dei pretori dovrebbe essere estesa sino alle 3000 lire. Questo aumento nella competenza dei pretori, consentirà di fare molte riduzioni nel numero dei magistrati collegiali, e rilevanti economie, con le quali si potranno gradatamente accrescere gli stipendi.

Tutto ciò dimostra come il disegno di legge che ora si discute sia eccessivo: crede che basterebbe accordare al Governo facoltà di sopprimere soltanto un quarto delle preture. Egli non parla per difendere interessi locali, ma nell'interesse generale, poichè crede che il temperamento da lui proposto, farebbe più generale il consenso nell'approvare questa legge, e maggior forza darebbe al Ministero.

Non gli pare accettabile l'ordine del giorno proposto dalla Commissione, per estendere la competenza dei conciliatori.

Quanto alla questione del patrocinio nelle preture crede che occorra procedere con molta cautela, e senza dare soverchia importanza agli inconvenienti dei quali si è parlato e che egli riconosce.

Spera che queste sue osservazioni avranno convinto il ministro, e che accettati i temperamenti da lui proposti, egli potrà dare il suo voto alla legge. (Vive approvazioni).

PRESIDENTE dichiara che questa discussione continuerà domani.

Comunicasi una interpellanza del deputato Imbriani.

PRESIDENTE comunica questa interpellanza del deputato Imbriani.

« Il sottoscritto muove interpellanza al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, circa le opere di risanamento della città di Napoli, le funzioni dell'ispezione governativa, e le susseguenti rovine con eccidio di lavoratori. »

CRISPI, presidente del Consiglio, accetta questa interpellanza e propone che sia svolta dopo le altre che sono nell'ordine del giorno.

IMBRIANI, veduta la natura della sua interpellanza prega il ministro di consentire che sia svolta in una prossima seduta anche per evitare che simili disastri si rinnovino.

CRISPI, presidente del Consiglio, per tranquillare l'onorevole Imbriani dichiara che la rovina lamentata non ha nulla che fare col risanamento. Il Governo, del resto, impensierito da quel disastro ha nominato una Commissione d'inchiesta. Prega l'onorevole Imbriani di accettare la sua proposta.

IMBRIANI consente.

PRESIDENTE propone che subito dopo la legge ora in discussione, sia inscritta nell'ordine del giorno la prima lettura del disegno sulle circoscrizioni elettorali.

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni sui seguenti disegni di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 36,027 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 8: Indennità di trasferimento agl'impiegati dipendenti dal Ministero dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888 89.

Favorevoli 167
Contrari 35

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 8,073 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10: Spese per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali — Personale (Spese fisse) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89.

Favorevoli. 167
Contrari 35

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 1,719.73 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 14: « Spese di manutenzione, riparazione e adattamento di locali dell'amministrazione centrale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1888-89.

Favorevoli 161
Contrari 39

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 20014,11 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 84 « Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1888-89

Favorevoli 167
Contrari 35

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 3398,97 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 24 « Biblioteche nazionali ed universitarie - Personale - (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1888-89.

Favorevoli 165
Contrari 37

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 92642,50 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n 37 « Istruzione secondaria classica, Regi ginnasi, e licei, Personale (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1888-89.

Favorevoli 165
Contrari 38

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 1881,58 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n 63 « Assegni di disponibilità (Spese fisse) » dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1888-89.

Favorevoli 167
Contrari 35

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 28,200 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 8 « Indennità di traslocamento agl impiegati dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'nterno, per l'esercizio finanziario 1888-89

Favorevoli 166
Contrari 37

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 81,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 9 « Ispezione e missioni amministrativo » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1888-89.

Favorevoli 161
Contrari 41

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 9000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 13 « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1888-89.

Favorevoli 167
Contrari 32

(La Camera approva).

La seduta termina alle 6,25.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 17. — Camera dei Comuni — Il primo lord della Tesoreria, Smith, rispondendo a Parnell dice che il governo domanderà lunedì venturo alla Camera di prendere una deliberazione colla quale dichiari che approva la relazione della Commissione d'inchiesta concernente i parnellisti; che ringrazia i commissarii dell'opera loro giusta ed imparziale e che ordina d'inscrivere la relazione negli atti ufficiali della Camera.

BERNA, 18 — Il Governo svizzero, nell'invitare i Governi esteri a partecipare alla Conferenza internazionale del 5 prossimo maggio sulla protezione degli operai, loro sottopose il seguente progetto di programma per la discussione:

I. *Proibizione del lavoro domenicale.* — 1. In qual misura si può restringere il lavoro domenicale? 2. Quali sono le imprese o i metodi di esse, per le quali, per la loro stessa natura, l'interruzione o la sospensione del lavoro è inammissibile, e per conseguenza il lavoro domenicale dev'essere permesso? 3. Per queste imprese ci sono da adottare delle misure dal punto di vista del lavoro domenicale degli operai presi separatamente?

II. *Fissazione d'un minimum d'età per l'ammissione dei fanciulli nelle fabbriche.* — Si può fissare un'età minima per l'ammissione dei fanciulli nelle fabbriche? 2. L'età minima dev'essere la stessa in tutti i paesi, oppure deve fissarsi avuto riguardo allo sviluppo fisico più o meno precoce dei fanciulli, secondo le condizioni climateriche dei diversi paesi? 3. Nell'uno e nell'altro caso quale età minima dev'essere fissata? 4 Una volta fissata l'età minima, si possono ammettere delle eccezioni, se c'è diminuzione nel numero dei giorni di lavoro o nella durata della giornata?

III *Fissazione d'un maximum della giornata per i ragazzi operai* — 1. Si può fissare una durata massima della giornata per i ragazzi operai? Vi si devono comprendere le ore dell'insegnamento scolastico obbligatorio? 2. Questa durata massima dev'essere proporzionata secondo i diversi stadii dell'età? 3. Quante ore di lavoro (con o senza i riposi effettivi) deve comprendere la giornata massima nell'uno o nell'altro caso (numeri 1. e 2)? 4. Tra quali ore della giornata deve essere ripartito il tempo del lavoro?

IV. *Proibizione d'occupare i fanciulli e le donne in industrie particolarmente nocevoli alla salute o dannose* — 1. È necessario restringere l'impiego dei fanciulli e delle donne nelle industrie particolarmente nocevoli alla salute o dannose? 2. Le persone appartenenti a queste due categorie devono essere escluse da tali industrie assolutamente (i ragazzi fino a quale età?), o in parte (i ragazzi fino ad una certa età? le donne in certe epoche?), oppure dev'essere ridotta la durata del lavoro delle donne e dei fanciulli in queste industrie? Qual'è il minimo d'esigenze da adottarsi nei due ultimi casi? 3. Quali sono le industrie nocevoli alla salute o dannose alle quali si devono applicare le dette disposizioni (numeri 1. 2.)?

V. *Restrizione del lavoro di notte per i fanciulli e per le donne* — 1. Si devono escludere assolutamente o in parte i fanciulli dal lavoro di notte? 2. Fino a quale età deve durare questa esclusione? 3. Quali sono le condizioni per cui si possono ammettere in parte? 4. Le donne devono, senza distinzione d'età, essere escluse dal lavoro di notte? In caso d'ammissione si devono stabilire delle restrizioni? 5. Quali sono le ore della giornata di lavoro che rientrano sotto la denominazione di lavoro di notte? In altri termini quando comincia e finisce il lavoro di notte?

VI. *Esecuzione delle disposizioni adottate* — 1. A quali categorie d'industrie (miniere, fabbriche, stabilimenti, ecc.) sono applicabili le disposizioni adottate? 2. Devo fissarsi un termine per l'esecuzione delle disposizioni adottate? 3 Quali misure si devono prendere per assicurare l'esecuzione delle disposizioni adottate? 4. Si devono prestabilire delle conferenze, a periodi fissi, di delegati degli Stati partecipanti? 5. Quali incarichi devono assegnarsi a queste conferenze?

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 febbraio 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —	95 45 95 35		— —	
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	95 40	95 40			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—					— —	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			62 75	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			97 35	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			96 75	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			98 90	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn 90	500	500		— —			485 —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			450 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			465 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			485 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			504 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			693 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			560 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1880 —	
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000	1056	1056	1058		— —	
» » Generale	»	500	250		— —	499 497		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			700 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			65 —	
» » Industriale e Commerciale	1 8bre 89	500	500		— —			505 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			495 »	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			558 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			400 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —	1020		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			920 —	
» » Acqua Marcia	1 genn 90	500	500		— —	1312 10 1300 1295		— —	
» Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			275 —	
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	500		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			281 »	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			270 —	
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			170 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			43 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			— »	
» » delle Min. e Fondite Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			390 »	
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			400 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »	
» » del Cacutchouc		200	200		— —			200 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			90 —	
» » Vita	»	250	125		— —			240 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			472 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			200 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI: **Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno** 17 febbraio 1890.
Consolidato 5 0/0 . . . L. 95 507
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 337
Consolidato 3 0/0 nominale . . . » 60 437
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 59 145
V. TROCCHI, *Presidente*.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 45
	Parigi	Chèques	»	»	101 25
6	Londra	90 giorni	»	»	25 23
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 26 febbraio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 27 »
Liquidazione . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni

Per il Sindaco: A. PALLADINI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1890.

Rendita 5 0/0 . . . 95 —
» 3 0/0 . . . 62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
Prestito Rothschild 5 0/0 97 25
Obbl. Città di Roma 4 0/0 460 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 503 —
Az. Ferr. Meridionali . . 690 —
» » Mediterranee . 560 —
» » (certificati provv.) . 555 —
» Banca Nazionale . . 1850 —
» » Romana . . . 1020 —
» » Generale . . . 515 —

Az. Banca di Roma . . . 725 —
» » Tiberina . . . 85 —
» » Ind. e Comm. 515 —
» » » » (certif. provv.) 500 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 565 —
» » » Meridion. 400 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1160 —
» » certif. provvis. Emissione 1888 . 1000 —
» » Acqua Marcia 1430 —
» » per condotte di acqua . . . 302 —
» » Generale per la Illuminazione . 310 —
» » Immobiliare . . 538 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . 280 —
» » Tramway Omnib. 170 —
» » Fondiar. Italiana 60 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 245 —
» » Navigazione Generale Italiana . 400 —
» » Metall Italiana 410 —
» della Piccola Borsa 255 —
» » Fondiar. Incendi 90 —
» » » Vita . . 240 —
» » Cacutchouc . . . 200 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 . . . 475 —
» Soc. Immob. 4 0/0 200 —
» » Ferroviarie . . . 290 —